



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 15 novembre 2007

Oggetto: parere sullo schema di regolamento recante disciplina dell'organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento contabile della Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica amministrazione locale e delle scuole regionali ed interregionali.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

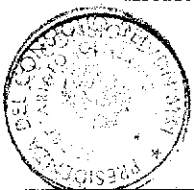
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 20 ottobre 1998, n. 396, recante il Regolamento sulla disciplina dell'organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento contabile della Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica amministrazione locale e delle scuole regionali ed interregionali, a norma dell'articolo 17, commi 77, 78, 79 e 80, della legge 15 maggio 1997, n.127;

VISTO l'articolo 104 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la nota del 10 settembre 2007 con la quale il Dipartimento per gli Affari giuridici e legislativi ha trasmesso lo schema di regolamento concernente quanto in oggetto, approvato dal Consiglio dei Ministri in esame preliminare il 7 settembre 2007;

CONSIDERATO che nel corso della riunione tecnica del 18 settembre 2007, convocata dalla Segreteria di questa Conferenza, l'UPI ha chiesto di integrare l'art. 5, comma 6, prevedendo che i segretari comunali e provinciali in disponibilità possano essere autorizzati a svolgere le loro funzioni anche presso le segreterie della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, nonché presso gli Uffici delle Associazioni degli Enti locali che curano i rapporti con le sedi di raccordo istituzionale tra lo Stato e le Autonomie locali e che l'Ufficio legislativo del Ministro per gli Affari regionali ha concordato con la possibilità di prevedere detta facoltà esclusivamente presso le Segreterie delle Conferenze citate;

RILEVATO che nel corso dell'odierna seduta l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole in merito allo schema di regolamento in oggetto;



Handwritten signature



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

RILEVATO che l'UNCHEM ha consegnato l'allegato documento sub A) recante osservazioni e proposte di modifica dello schema di regolamento in oggetto ed ha espresso parere negativo condizionato all'accoglimento degli emendamenti presentati;

ESPRIME PARERE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di regolamento recante disciplina dell'organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento contabile della Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica amministrazione locale e delle scuole regionali ed interregionali.

Il Segretario
Dott. Riccardo Carpino

Riccardo Carpino



Il Ministro dell'Interno
On. Prof. Giuliano Amato

Giuliano Amato

Il Ministro per gli Affari regionali
e le Autonomie locali
On. Prof.ssa Linda Lanzillotta

Linda Lanzillotta





Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani

15/11/2007
eseguita in
realtà
P. Confino

PARERE UNCEM

su "Schema di regolamento recante disciplina dell'organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento contabile della Scuola Superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della Pubblica Amministrazione locale e delle scuole regionali e interregionali"

Conferenza Stato-Città del 15 novembre 2007

Il regolamento in esame, che riforma la disciplina della Scuola Superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della Pubblica amministrazione locale e delle scuole regionali e interregionali, si rivolge a tutta la Pubblica Amministrazione locale, con riferimento specifico alla formazione professionale, alla formazione d'accesso alla qualifica dirigenziale, nonché alla formazione degli amministratori locali.

Passando nel merito dell'articolato, per il quale si deve rilevare il mancato confronto in fase di elaborazione con l'UNCEM come parte interessata, si evidenzia il venir meno della struttura federativa della SSPAL, che ha rappresentato il punto di forza e la specificità della medesima, rispetto alla volontà predominante di creare "scuole per le autonomie" delle Regioni con un respiro, una *mission* ed una visione notevolmente più limitate.

Infatti, ad avviso di UNCEM, la mancanza articolata sul territorio di una Scuola con un indirizzo unitario che abbia la flessibilità, la rapidità e l'autorevolezza di rispondere adeguatamente alle richieste provenienti dalle istituzioni locali, tra cui rientrano a pieno titolo anche le Comunità montane, può rappresentare non solo una perdita di risorse per il sistema SSPAL, ma potrebbe privare gli enti locali anche dell'opportunità di avvalersi di una istituzione oggi interna al sistema delle sole autonomie, ove prevalessimo un modello regionalizzato.

Mai come oggi è necessaria una "scuola di federalismo" intesa come momento di accompagnamento delle riforme, come volano per l'etica delle istituzioni, come luogo di relazione fra ricercatori e protagonisti del governo territoriale per pensare l'innovazione, ma soprattutto come strumento e risorsa del sistema delle autonomie, tanto più per le amministrazioni della montagna viste le particolari condizioni di difficoltà, anche formative, ancora presenti.

Le Comunità montane, enti locali unioni di comuni costituiti per la valorizzazione delle zone montane (ex art. 27, comma 1, d.lgs. n. 267/2000), devono quindi rientrare a pieno titolo nell'ambito della sfera di applicazione del regolamento in questione.

Con riferimento, inoltre, al regolamento di disciplina dell'ordinamento della SSPAL, deve essere sottolineata la centralizzazione della nuova organizzazione, che ne limita la articolazione nel territorio contraddicendo così i principi autonomistici e federalisti del nuovo titolo V della



Costituzione, ed il dualismo del Sistema di *governance* interno tra CTS e Direttore che porterebbe a sicura paralisi della funzionalità della Scuola.

Per tale ragione, si propongono i seguenti emendamenti integrativi volti a prevedere specificamente anche i segretari e gli amministratori di Comunità montana tra i soggetti destinatari del provvedimento.

Di conseguenza, l'UNCHEM esprime parere negativo al regolamento in titolo, parere che può modificarsi condizionatamente all'accoglimento delle seguenti proposte emendative.

Articolo 1, comma 2, lettera b), aggiungere infine le seguenti parole:

“e dei segretari di Comunità montana”;

Articolo 1, comma 2, lettera d), alla fine del periodo aggiungere le seguenti parole:

“di Comuni, Province e Comunità montane”;

Articolo 3, comma 2, primo periodo, dopo le parole “segretari comunali e provinciali.” aggiungere le seguenti parole:

“segretari di Comunità montana,”;

Articolo 5, comma 2, secondo periodo, dopo le parole “, segretari comunali e provinciali” aggiungere le seguenti parole:

“, segretari di Comunità montana”;

Articolo 5, comma 6, dopo le parole “I segretari comunali e provinciali in disponibilità.” aggiungere le seguenti parole:

“e i segretari di Comunità montana.”

P. Cf.